PESCARA: DISPERATA E SENZA LAVORO, SI INCATENA DENTRO IL COMUNE

22 Marzo 2013



PESCARA – Una donna di Pescara, Rita Conforte, disperata per la sua condizione di disoccupata, si è incatenata questa mattina a un termosifone al secondo piano del Comune.

Del suo caso, assicura il vice sindaco, Berardino Fiorilli, “è stato interessato l’ufficio Politiche sociali del Comune di Pescara”.

“È evidente, purtroppo, che la problematica della signora Consorte richiede un livello di approfondimento molto più importante che andrà seguito in maniera serrata dai nostri assistenti sociali”, ha spiegato Fiorilli, che, appena appreso la notizia, ha tentato prima di convincerla a liberarsi per poi incontrarla nel proprio Ufficio.

La donna aveva con sé dei cartelli in cui lamentava il proprio disagio, oltre a una serie di certificati medici inerenti una disabilità e una pensione negata, tematica sulla quale avrebbe anche aperto una causa.

Ma durante il colloquio con Fiorilli “la signora ha espresso la propria rabbia soprattutto per l’assenza di un lavoro, la prematura scomparsa della madre e le precarie condizioni di salute del padre, un quadro evidentemente che richiede l’interessamento e il coinvolgimento dell’ufficio Politiche sociali affinché venga presa in carico e seguita in maniera approfondita”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli